



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Operativa Generale per interventi in materia di attività
scolastiche, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

UNICEF



D. D. STATALE XXIII CIRCOLO "R. CARRIERI"
74121 TARANTO

Via Medaglie d'Oro, 46 Tel./Fax 099/7364363
Cod. Mecc. TAEE023007 -C.F. 80024660732 Sito

Web: www.scuolacARRIERI.gov.it (PEC):taee023007@pec.istruzione.it
(PEO)taee023007@istruzione.it

Prot. n.2070/ II-3

TARANTO, 01 settembre 2017

Al Collegio dei Docenti
Al sito
Agli Atti
Al Consiglio di Circolo

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento e/o integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA

la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO

l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- ✓ le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- ✓ il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- ✓ il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

TENUTO CONTO

- ✓ delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 Novembre 2012);
- ✓ dei Decreti Legislativi n° 62 e n° 66 del 13/4/2017;
- ✓ del Piano di Miglioramento;
- ✓ dell'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione;
- ✓ del conseguimento degli obiettivi nazionali, regionali e di Circolo - così come formalizzati dal Direttore dell'USR della Puglia,
- ✓ dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

- ✓ dei risultati relativi all'autovalutazione d'istituto riferiti alla percezione del servizio scolastico;
- ✓ della struttura del 23° Circolo Didattico R. Carrieri che si articola su due ordini di scuola (Infanzia e Primaria);
- ✓ delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione scolastica dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- ✓ delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate annualmente nella direttiva impartita al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi; in particolare il principio che ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dovrà essere svolta in piena aderenza alle attività previste nel PTOF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli alunni, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica;
- ✓ delle norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli Organi Collegiali;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, il seguente

Atto di Indirizzo

per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta formativa triennale indicandone gli ambiti di revisione/integrazione relativi alla realizzazione delle attività educative - didattiche e formative della scuola nell'anno scolastico 2017-18, in una logica di continuità con le molte buone pratiche già esistenti e delle peculiarità dell'istituto (punti di forza, di debolezza, dei vantaggi potenziali e/o difficoltà potenziali) evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione luglio 2017.

Indicazioni generali per la predisposizione del PTOF

- 1) l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- 2) il Piano di Miglioramento dovrà essere riesaminato e definito in modo che le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento possano essere verificabili al termine dell'anno scolastico 2017/2018;
- 3) l'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità culturale della scuola.

-Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo

- Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento.

- Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

- Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- Rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
- Incrementare e rafforzare le relazioni con *sogetti pubblici e privati* del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto.
- Promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione.
- Attivare e/o consolidare processi di integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola del Circolo, finalizzati al *raccordo delle progettazioni curricolari* e all'armonizzazione delle *metodologie didattiche e di valutazione*.

Monitoraggio e Valutazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Particolare attenzione sarà riservata:

1) alla valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1): essa ha innanzitutto valore formativo e deve accompagnare l'alunno sostenendone i progressi e facilitando i recuperi per favorire il successo scolastico e personale di ciascun allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

-avvio alla costruzione di prove comuni disciplinari (per classi parallele/dipartimenti) e definizione di criteri comuni di correzione;

-inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo - motivazionali (rubriche di valutazione, prove autentiche);

-progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e per progettare interventi didattici mirati;

2) alla verifica e valutazione delle attività progettuali promosse per l'ampliamento dell'offerta formativa con la puntuale documentazione del lavoro svolto, del monitoraggio in itinere delle azioni di processo attuate, di rilevazione dei bisogni e dei risultati conseguiti al fine di individuare successivi percorsi di miglioramento.

Al PTOF già approvato nel precedente anno scolastico si dovranno aggiungere i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

- Le attività progettuali previste dal Collegio docenti per l'a.s. 2017/2018;
- Le adesioni al programma PON-FSE 2014 – 2020 con descrizione dettagliata delle attività da programmare rispetto al PON (10862 del 14/11/2016 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio già autorizzato);
- Eventuali protocolli, accordi di rete e nuove forme di collaborazione con il territorio;
- Il Piano di formazione per l'a.s. 2017/2018;

- Il fabbisogno di strumentazione e materiale didattico;

Consapevole dell' impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e del senso di responsabilità con cui ciascuno Operatore Scolastico assolve normalmente i propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il Personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell' Offerta Formativa della Scuola.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Prof. Pietro Mario PEDONE